COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 31-07-2019 n. 17

OGGETTO:CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 21:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Giorgio Mariarosaria
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
MANCINELLI	LORENZO	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Presente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Assente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
VECCHI	SIMONE	Consigliere	Presente

Presenti: 12
Assenti : 1

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.
Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

LAURENZI LORIS
CIMICA RICCARDO
GIROLAMI FABIOLA

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Responsabile Ufficio Servizi Sociali, in seguito ad espressa indicazione dell'Assessore alle Pari Opportunità Maria Giordana Bacalini, formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La sig.ra Maria Giordana Bacalini, già Assessore alle Politiche Sociali e Servizi alla Persona del Comune di Montegiorgio, in data 26.06.2018 è stata investita dal Sindaco della nuova delega "Pari Opportunità" e le sono state affidate le funzioni relative a questo delicato settore di attività.
Le finalità che l'Assessore intende valorizzare sono le azioni amministrative tali da favorire concretamente le Pari Opportunità fra donne e uomini in ambito politico, economico, sociale ed obiettivo direttamente correlato è quello di contrastare ogni forma di discriminazione per razza, religione, opinione, handicap, sesso ed età.
Le attività dell'Amministrazione Comunale saranno in linea con quanto stabilisce la Costituzione Italiana e con gli obiettivi emersi dalla Commissione Europea per le Pari Opportunità ed il fine, che l'Assessore intende perseguire è quello di valorizzare le competenze e le esperienze presenti sul territorio per permettere la crescita della città attivando interventi "in rete" delle realtà attive nel mondo del volontariato e dell'associazionismo in genere.
Dal punto di vista delle Pari Opportunità tale orientamento va nella direzione della valorizzazione delle donne, di cui viene auspicata ed incentivata la presenza nelle sedi decisionali perché, parafrasando una frase di Michelle Bachelet "Quando una donna fa politica, cambia la donna, ma quando tante donne fanno politica, cambia la politica".
Il Comune di Montegiorgio è sprovvisto della Consulta per le Pari Opportunità che è un organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni di cui al presente atto e pertanto, sentito il parere favorevole espresso dall'Assessore alle Pari Opportunità in carica si formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. approvare l'allegato "Regolamento Consulta Comunale per Pari Opportunità" alla stesura del quale ha contributo la Commissione Pari Opportunità Regionale;

Montegiorgio, lì 12.07.2019

Il Responsabile Area Socio Assistenziale

A.S.S. Dina Felicioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore alle Pari Opportunità Maria Giordana Bacalini e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 dal Responsabile dell'Area Servizi Sociali, per quanto concerne la regolarità tecnica e correttezza amministrativa, nonché dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari per quanto concerne la regolarità contabile e dell'art. 147 bis dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n: 9
- Voti contrari: n. 3 (Gentili Massimiliano, Girolami Fabiola e Vecchi Simone);

DELIBERA

1) Di richiamare ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Di approvare l'allegato "Regolamento Consulta Comunale per Pari Opportunità" alla stesura del quale ha contributo la Commissione Pari Opportunità Regionale.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti, la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n: 9

- Voti favorevoli: n. 9
- Astenuti: n. 3 (Gentili, Girolami e Vecchi);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del IV comma dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

REGOLAMENTO CONSULTA PARI OPPURTUNITA'

Art. 1
ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

1. È istituita nel Comune di Montegiorgio la Consulta Comunale per Pari Opportunità.
2. Essa è un organismo permanente che si propone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, cosi come sancito dall'art. 3 della Costituzione nonché dalla Carta di Nizza trasfusa nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (art. 22 e ss.).

Art. 2
FINALITA'

La Consulta per le Pari Opportunità è individuata quale strumento consultivo e di proposta del Consiglio Comunale con le seguenti finalità:

1. favorire la più ampia partecipazione sociale dei cittadini appartenenti a gruppi a rischio di discriminazione e un'equilibrata partecipazione di uomini e donne alla vita sociale, politica ed economica;
2. sensibilizzare rispetto alle norme antidiscriminazione e supporto allo sviluppo di progetti a favore della Pari Opportunità;
3. promuovere le Pari Opportunità la ricchezza derivante dalla diversità e dalla consapevolezza delle discriminazioni di genere;
4. promuovere iniziative per informare, per stimolare la riflessione, la discussione e il confronto attraverso manifestazioni ed eventi;
5. promuovere e sostenere la cittadinanza solidale, per far crescer la partecipazione e il senso di responsabilità dei cittadini;
6. porre in atto iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della parità uomo/donna, della disabilità e dell'integrazione, contro la violenza alle donne e contro gli atti di bullismo, con eventi rivolti al pubblico e alle scuole, in stretta e proficua collaborazione con le associazione del territorio.

Art. 3
COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA CONSULTA

1. La Consulta per le Pari Opportunità è così composta:
   - Sindaco o Assessore delegato alle Pari Opportunità, membri di diritto;
   - 1 rappresentante per ogni Istituto Comprensivo del territorio comunale (dirigente o suo delegato regolarmente nominato all'interno degli stessi);
   - 1 rappresentante delle Associazioni culturali presenti del territorio comunale;
   - 1 rappresentante delle Associazioni di volontariato socio-sanitarie presenti del territorio comunale;
   - 1 rappresentante delle Associazioni sportive presenti nel territorio comunale;
   - 1 membro designato dalle Organizzazione Sindacali;
   - tutte le rappresentanti di genere femminile elette nel Consiglio Comunale.

   In caso di necessità potrà essere richiesta la presenza del Responsabile "Servizi Socio Educativi" o suo delegato.

2. La Consulta è nominata dal Sindaco.

Art. 4
FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA' DURATA DECADENZA

1. La Consulta dura in carica per 5 anni dalla sua nomina. La prima Consulta che viene istituita resta in carica per la durata del mandato amministrativo.
2. I Componenti della Consulta decadono dalla nomina autonomamente a seguito di tre assenze consecutive ingiustificate dalle sedute della Consulta.
3. La decadenza o dimissioni di un componente devono essere comunicate automaticamente al Sindaco il quale provvede alla surroga sul base del nominativo comunicato dall'organismo di rappresentanza.
4. Alla seduta della Consulta potranno partecipare su invito della stessa, senza diritto di voto, persone qualificate ed esperte su problemi specifici.

Art. 5
PRESIDENTE DELLA CONSULTA

1. La prima seduta della Consulta è convocata dal Sindaco ed è valida se raggiunge il numero legale dei componenti della stessa (ovvero il 50% +1 dei componenti).
   Nella prima seduta i membri eleggono il proprio Presidente tra i membri esterni al Consiglio Comunale e alla Giunta.
2. Spetta al presidente:
   - Convocare e presiedere la Consulta;
   - Predisporre l'ordine del giorno delle riunioni rispettando le richieste scritte pervenute all'Amministrazione Comunale o ai componenti della Consulta;
   - Trasmettere al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale le decisioni scaturite dalle riunioni della Consulta;
   - Promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
   - Rappresentare la Consulta verso soggetti terzi.

In Assenza del Presidente espleta le funzioni il Vice Presidente che verrà eletto nella prima seduta d'insediamento.
Le funzioni di Segretario verranno svolte da un componente della stessa Consulta.

3. Il Presidente della Consulta o un suo delegato relaziona al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno in merito all'attività svolta dalla Commissione Pari Opportunità. A tal proposito allo scopo di consentire una compiuta discussione nell'ambito del Consiglio Comunale, il Presidente della Consulta avrà l'obbligo di depositare, secondo la tempistica prevista dal regolamento per il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale, una relazione scritta sull'attività svolta che sarà illustrata nella seduta di riferimento."

Art. 6
MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA, VALIDITA' DELLA SEDUTA E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.

La Consulta viene convocata dal Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta sia la necessità di formulare ed esprimere il proprio parere in rodine all'attività amministrativa svolta dall'amministrazione comunale

Può essere convocata su richiesta da almeno un terzo dei componenti.
La riunione è valida se interviene la maggioranza dei membri che compongono la Consulta.
Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti con votazione palese.

Art. 7.
SEDE

La Consulta ha sede nei locali del Palazzo Comunale o in locali individuati dall'Amministrazioni Comunali.

Art. 8
RISORSE FINANZIARIE

L'amministrazione comunale provvederà a finanziarie compatibilmente con le risorse finanziarie di bilancio, le attività promosse dalla Consulta delle Pari Opportunità.

1. CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' – PROVVEDIMENTI

SINDACO

Buonasera. Apriamo questo Consiglio Comunale facendo l'appello

Appello

SINDACO

Scrutatori, i soliti: Fabiola Girolami, Riccardo Cimica e Laurenzi Loris. Allora primo punto all'ordine del giorno: Consulta Comunale per le pari opportunità – provvedimenti. Relaziona l'Assessore ai servizi sociali Maria Giovanna Bacalini.

ASS. BACALINI

Buonasera. Stasera si chiede al Consiglio Comunale di deliberare sulla proposta ad oggetto Consulta Comunale per le pari opportunità. L'Assessorato nasce giugno 2018 con il Sindaco Michele Ortenzi che ha voluto istituire questo nuovo Assessorato investendo la sottoscritta di questa delega e naturalmente questa è la testimonianza dell'attenzione che l'Amministrazione Comunale fa e ha nell'attuazione delle politiche attive di pari opportunità, quindi nei diversi campi della società civile, politica e istituzionale come è sancito anche dall'articolo 3 della Costituzione. Quindi tutte le attività che verranno portate avanti e valorizzante dall'Assessorato pari opportunità saranno in linea con quanto stabilito dalla nostra Costituzione ed con gli obiettivi della Commissione Europea per le pari opportunità e quelli della Commissione pari opportunità della Regione Marche, la cui Presidente Mary Marziali ho già avuto il piacere di conoscere in quanto è stata presente a un incontro che è stato organizzato qui in questo Comune pochi mesi fa e che ha dato il suo contributo alla stesura del presente regolamento. Il primo passo per far funzionare la Consulta è l'approvazione del regolamento comunale. Dopo l'approvazione di questo si passerà alla nomina dei componenti la Consulta, che spetta al Sindaco, e poi tutti gli atti verranno trasmessi alla Regione Marche, alla Provincia, all'Ambito sociale 19 di Fermo, dopodiché la Consulta può cominciare ad operare.

SINDACO

Interventi? Massimiliano Gentili.

CONS. GENTILI

Buonasera. Alcune considerazioni. La prima considerazione è assurdo che un ente per promuovere pari opportunità, cioè la questione delle pari opportunità deve essere una cosa che non soccorre né consulte né regolamenti e quant'altro, quindi se arriviamo all'istituzione di questa Consulta evidentemente qualcosa non va, ma non adesso qui relativamente al Comune di Montegiorgio, relativamente a questo, ma in ambito generale. Alcune considerazioni da fare. La prima considerazione è un po' sapere i motivi che vi hanno spinto a formulare questa proposta. Altra considerazione, qui si parla che le finalità che l'Assessore intende valorizzare sono le azioni amministrative tali da favorire concretamente le pari opportunità tra donne e uomini in ambito politico, se ci può spiegare quali sono le finalità che ha in mente in modo che così possiamo essere da tutti e poter votare questa proposta. Altra considerazione è all'articolo 3 qui c'è qualcosa da aggiustare, nel senso che dice composizione (a parte che c'è un errore di battitura sul testo proprio) e nomina della Consulta: la Consulta per le pari opportunità è così composta Sindaco, Assessore delegato alle pari opportunità, membri di diritto e questo qui non ci piove, un rappresentante per ogni Istituto Comprensivo va bene, un rappresentante delle associazioni culturali presenti nel territorio comunale va bene, poi tutte le rappresentanze di genere femminile elette nel Consiglio Comunale. Qui si può verificare il caso però che la minoranza non sia mai rappresentata, perché prendiamo adesso qui abbiamo la fortuna a dire che è stata eletta estate lei ma se fossero stati tre uomini o quattro uomini, adesso perché stasera manca a Marco Ramadori, la minoranza non ha rappresentanza. Quindi qui bisogna un attimino questo passaggio che tutte le rappresentanze di genere femminile nel Consiglio Comunale e qualora non vi siano, nella maggioranza a parte che sono più persone che vengono elette, quindi nella maggioranza 99 su 100 c'è il rappresentante femminile, tutte le rappresentanti di genere femminile elette nel Consiglio Comunale, ma qualora non ci siano persone di fiducia nominate dai capigruppo di minoranza e dal capogruppo di maggioranza. In questo modo tutte le componenti politiche del Consiglio sono equamente rappresentate. Chiedevamo questa modifica. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Simone Vecchi.

CONS. VECCHI

Oltre alle osservazioni che ha sottolineato il Consigliere Massimiliano Gentili sempre sulla composizione io chiedevo un rappresentante delle associazioni culturali, un rappresentante delle associazioni volontariato socio sanitario, un rappresentante delle associazioni sportive, in questo caso visto che le associazioni sportive sono diverse nel territorio come viene scelto questo rappresentante? Saranno le diverse associazioni a indicare un nome? Sarà il Sindaco, sulla base di quale criterio? Oltre alle osservazioni fatte dal Consigliere Massimiliano che io condivido e poi comunque gli errori di battitura sono diversi rivedetelo proprio. Grazie.

ASS. BACALINI

L'istituzione della Consulta è stato quasi un atto dovuto per norma di legge. È istituita presso la Regione Marche e presso la Provincia e quindi era giusto farlo e costituirla. Per quanto riguarda i membri che ne fanno parte sono 10 persone che ne fanno parte solo così e ne sono tantissime per un Comune che è di 6.700 abitanti, quindi mi pare assurdo andare a rimettere altre persone qui, oltretutto c'è anche il rappresentante delle organizzazioni sindacali, quindi per noi ripeto siccome questo è fatto su indicazioni di chi l'ha fatto già prima di noi, parliamo della Regione Marche, secondo me è più coerente e più che giusto così.

CONS. GENTILI

Noi non è che chiediamo di aggiungere altre persone, perché già sono tante così. Se voi mi dite tutte le rappresentanze di genere femminile elette nel Consiglio Comunale, e se non ci stanno?

ASS. BACALINI

Si farà senza.

CONS.. GENTILI

Bella cosa. Vi contraddite. Fate una proposta di Consulta per le pari opportunità e poi rischiate che non ci stanno le donne, bella cosa.

ASS. BACALINI

Qui da noi ci stanno e per cinque anni ....

CONS. GENTILI

Noi non sappiamo come andranno le prossime elezioni. Allora che costa cambiare questa cosa qui? Se facciamo una cosa per valorizzare la figura femminile, per dare importanza alla figura femminile e poi le facciamo fuori, voi stessi che le proponete, è un controsenso proprio, è ridicolo. Cadete nel ridicolo. Quindi io faccio questa proposta qui, di aggiungere che comunque sia qualora non ci sia, sia nella maggioranza anche se è quasi impossibile, che nella minoranza di mettere tutte le rappresentanze di genere femminile elette nel Consiglio Comunale e che qualora non siano state elette che vengano nominate dalla minoranza e dalla maggioranza. A quel punto lì sia la maggioranza che la minoranza hanno una figura femminile all'interno della Consulta. Si fa una consulta per

valorizzare la figura della donna e poi le facciamo fuori, quindi chiedo che venga messa a votazione questa proposta di variazione dell'articolo 3.

SINDACO

Volevo soltanto dire che secondo me stiamo andando fuori da quella che è la proposta, nel senso che se comunque andiamo anche su una Commissione pari opportunità a dividerci perché il discorso che ha fatto all'inizio il Consigliere Gentili è stato quello nella maggioranza ci sono, qui stavolta c'è il Consigliere Girolami, ma potrebbe non esserci e quindi è rappresentata la maggioranza ma non l'opposizione. Io credo che una Commissione pari opportunità non penso debba avere all'interno una matrice politica tale da suscitare divisioni e quindi mi sembra assolutamente fuori luogo questa cosa di dire se non c'è la rappresentanza femminile di minoranza allora nomino fuori. No, questo articolo parla chiaro, fa riferimento alla presenza femminile in Consiglio Comunale, quindi ogni nomina che è fuori dal Consiglio non può fare riferimento a quel punto specifico.

CONS. GENTILI

Sindaco, un rappresentante delle associazioni culturali che sta in Consiglio Comunale? Sta fuori.

SINDACO

No, il punto specifico fa riferimento alla rappresentanza femminile in Consiglio Comunale. Se nel Consiglio Comunale non ci sono rappresentanti femminili dell'opposizione sarà rappresentata dalla maggioranza ma non è questo il problema. Sono state fatte le quote rosa proprio per garantire la presenza femminile nei Consigli Comunali, quindi non mi sembra di ricordare attualmente ci siano Consigli Comunali dove non c'è con queste ultime variazioni la presenza femminile. Quindi mi sembra assolutamente fuori luogo la proposta per quanto mi riguarda. Ripeto la cosa che più mi lascia stupito è questa volontà di voler comunque politicizzare qualcosa che non deve assolutamente avere un riferimento politico ma deve avere un altro tipo di visione.

CONS. GENTILI

Si parla di politicizzare, l'avete scritto voi sulla proposta, lo avete scritto voi, quindi non leggete manco quello che scrivete? Quando una donna fa politica cambia la donna ma quando tante donne fanno politica cambia la politica. Le finalità che l'Assessore (ho chiesto non mi ha risposto) intende valorizzare sono le azioni amministrative tali a favorire concretamente le pari opportunità tra donne e uomini in ambito politico. Se noi poi dopo qua le facciamo fuori votando questa roba qua. Allora qua dite per valorizzare in ambito politico e poi qua rischiamo che il

prossimo Consiglio Comunale in ambito politico non ci stanno le donne e quindi la Consulta da figura politica non è rappresentata per niente né della minoranza né della maggioranza. A una cosa che non mi ha risposto prima, se mi vuol rispondere, se vuol essere degna di risposta, quali sono le finalità che l'Assessore intende valorizzare? Perlomeno se mi convince su questo.

ASS. BACALINI

Informare soprattutto la cittadinanza e c'è scritto perché su finalità ce ne sono certe specifiche: promuovere iniziative per informare, stimolare la riflessione, la discussione, il confronto attraverso manifestazioni ed eventi; porre in atto iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi di parità uomo donna, ma non solo la disabilità, l'integrazione, la violenza, il bullismo. Queste sono le finalità e non è certo una finalità solo politica, politica ce l'abbiamo, abbiamo le quote rosa e sono previste.

CONS. VECCHI

Vorrei prima di tutto una risposta anche alla mia domanda, cioè sul discorso delle associazioni culturali volontariato sportive come vengono eletti questi rappresentanti, visto che le associazioni sportive e di volontariato sono diverse. Su questa questione fa un po' di riflesso con quanto noi discutemmo quella Consulta anche sulla mensa scolastica, quando chiediamo di avere un rappresentante dell'opposizione. Non si capisce questa reticenza da parte vostra ad avere un rappresentante su questo tipo delle commissioni, consulte chiamiamole come volete. Se adesso il regolamento è questo e voi ce lo proponente, lo recepite così come è e dite che voi va bene, noi solleviamo questa osservazione perché secondo noi sembra un indice di poco equilibrio e trasparenza. Oltretutto la cosa su cui insisto sulla richiesta di risposta è perché sappiamo come molte volte queste associazioni che sono nel territorio di Montegiorgio sono spesso legate alla ... L'esempio è quando abbiamo visto che 10 giorni prima delle elezioni le associazioni hanno ricevuto finanziamenti previsti, in anticipo rispetto agli anni precedenti. Quindi la mia domanda ed esigo una risposta e soprattutto la richiesta che ha fatto il Consigliere Gentili io l'appoggio, perché secondo me è uno strumento di trasparenza e coerenza.

ASS. BACALINI

Sarà il giudizio di sicuro equilibrato del Sindaco che permetterà questa cosa, quindi la nomina di una persona che sarà rappresentante delle associazioni che è al di sopra dei partiti politici, questo ne sono certa.

SINDACO

Per quanto riguarda il Sindaco io comunque mi atterrò a quelle che sono le indicazioni da parte delle associazioni specifiche. Non sarò certo io a dire tu vieni a far parte della Commissione, ma ascoltate le proposte delle associazioni qualora non ci sia una proposta unitaria magari sarò chiamato a scegliere, ma io auspico che almeno su questo ci sia una condivisione da parte delle vari associazioni nell'indicare un nome e quello sarà il nome valido anche per l'Amministrazione Comunale, questo sicuramente. Volevo dire a Simone che forse non ci siamo capiti: posso prendere per buono quello che tu hai detto riferito alla Commissione mensa perché ci può stare la figura e quindi qui ripetiamo, ma qui non ripetiamo niente, se si forma domani la Commissione pari opportunità visto che voi tenete alla politicizzazione anche l'opposizione ha il suo rappresentante perché ha Fabiola Girolami e quindi c'è. Passiamo alla votazione.

CONS. GENTILI

Il nostro gruppo si vede costretto a votare contro perché l'articolo 3 formulato in quel modo lì va contro lo spirito della Consulta e poi le risposte che ha dato l'Assessore relativamente alle finalità di questa Consulta non ci hanno soddisfatto, ma soprattutto è per quella piccola variazione che non ci viene concessa. È una cosa proprio assurda, cioè si fa una consulta per valorizzare le donne e poi rischiamo di farle fuori. Votiamo contro. Grazie.

CONS. GIROLAMI

Solo due parole per chiarire prima che magari questa cosa venga strumentalizzata, io sono contenta se sarà possibile di far parte di questa Consulta, apprezzo l'iniziativa, però effettivamente quando ho letto questa proposta e ci siamo guardati nel nostro gruppo e abbiamo visto bene oggi ci sono io, però magari poteva non esserci una rappresentanza e pensavamo in tutta onestà che non ci potessero essere grosse difficoltà nell'aggiungere una postilla visto che non è un regolamento vincolato e ogni Comune può tranquillamente, poi magari i modi li possiamo anche trovare insieme, non è detto che debba essere una persona nominata, magari una persona non so che era in lista e poi anche in base alla sensibilità del gruppo, alla sensibilità del Sindaco pensavamo che potesse essere un'occasione veramente la possibilità a tutte le donne che si mettono in gioco e che vogliono fare politica, ma soprattutto che vogliono apportare un contributo positivo a livello di idea, non si tratta soltanto di politica. Quindi io non pensavo che ci potesse essere questa grossa difficoltà, speravo in un'apertura. Quindi questo voto anche per me stasera sarà contrario anche se a malincuore, ma contrario soltanto per questo motivo e mi dispiace che il mio Comune, nel Comune dove sono Consigliera debbo ricevere un no da parte di questa Amministrazione su una cosa che a me sembrava abbastanza banale e invece magari non è stata capita o si vuole strumentalizzare la cosa. Volevo soltanto sottolineare questo.

SINDACO

Votazione. Chi è contrario? Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Votiamo per l'immediata esecutività. Contrari? Astenuti? Favorevoli?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 12-07-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to A.S.S. DINA FELICIONI
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 12-07-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 12-07-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to A.S.S. DINA FELICIONI
(Firma all'originale)

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
F.to Michele Ortenzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)*
In data 22-08-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 31-07-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)* dal 22-08-2019 al 06-09-2019 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giorgio Mariarosaria